

2. Organi dell'Ente

Sono organi dell'Agenzia: il Presidente del Consiglio di amministrazione, il Consiglio di amministrazione, il Direttore ed il Collegio dei revisori dei conti⁹.

A norma dell'articolo 2 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 115, nel testo sostituito dall'articolo 2 della legge 28 marzo 2001, n. 129, di conversione del d.l. 19 febbraio 2001, n. 17, i quattro componenti del Consiglio di amministrazione sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della salute, tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, durano in carica cinque anni e sono rinnovabili una sola volta.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome, unificata con la Conferenza Stato – Città ed autonomie locali, designa due dei quattro componenti del Consiglio di amministrazione ed esprime l'intesa sulla proposta di nomina del Presidente, che fa parte del Consiglio di amministrazione.

Al riguardo giova ricordare che l'articolo 1, comma 309, della legge 23 dicembre 2005, n.266 (finanziaria 2006), aveva stabilito che, al fine di assicurare, con carattere di continuità, la realizzazione del programma di attività, connesso allo specifico piano di lavoro finalizzato allo svolgimento dei compiti per la riduzione delle liste di attesa, agli organi dell'Agenzia non si applicava, limitatamente agli anni 2006, 2007 e 2008, l'articolo 6, comma 1, della legge 15 luglio 2002, n. 145¹⁰. Detto comma 309 è stato abrogato dal comma 162 dell'articolo 2 della legge 24 novembre 2006, n. 286, di conversione del d.l. 3 ottobre 2006, n.262, sicché gli organi dell'Agenzia, essendo giunti alla loro naturale scadenza, sono cessati con decorrenza dal 3 dicembre 2006¹¹.

I componenti dei nuovi organi di vertice (Presidente e Consiglio di Amministrazione) sono stati nominati, nel rispetto delle procedure sopra indicate, con due decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 2 febbraio 2007; e con altro

⁹ Articolo 1 del Regolamento sul funzionamento degli organi dell'Agenzia.

¹⁰ Secondo tale norma, le nomine degli organi di vertice e dei componenti dei consigli di amministrazione o degli organi equiparati degli enti pubblici, delle società controllate o partecipate dallo Stato, delle agenzie o di altri organismi comunque denominati, conferite dal Governo o dai Ministri nei sei mesi antecedenti la scadenza naturale della legislatura, computata con decorrenza dalla data della prima riunione delle Camere, o nel mese antecedente lo scioglimento anticipato di entrambe le Camere, potevano essere confermate, revocate, modificate o rinnovate entro sei mesi dal voto sulla fiducia al Governo e, decorso tale termine, gli incarichi per i quali non si fosse provveduto si intendevano confermati fino alla loro naturale scadenza.

¹¹ Il Presidente ed i componenti del Consiglio di amministrazione in carica nel 2006 erano stati nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 gennaio 2004, mentre il Direttore, il cui rapporto di lavoro è regolato da contratto di diritto privato, era stato nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 8 febbraio 2006 ed aveva assunto le funzioni dal 1° marzo successivo.

decreto in pari data è stato nominato il nuovo Direttore dell'Ente, il quale ha assunto la carica il 7 febbraio 2007; allo stesso, secondo quanto stabilito dall'articolo 9, comma 1, del Regolamento sul funzionamento dell'Agenzia, competono: a) un'indennità annua lorda onnicomprensiva¹² di euro 154.937,06, soggetta alla riduzione del 10% per ciascuno degli anni 2007 e 2008 secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 58, della legge n.266/2005; b) una quota aggiuntiva non superiore al 20% dell'indennità annua, determinata dal Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del conto consuntivo annuale, correlata ai risultati di gestione raggiunti; c) il rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute per viaggi di servizio e documentate, nei limiti e secondo le modalità stabilite per i Dirigenti generali dello Stato di livello C.

Il nuovo Collegio di revisori dei conti, composto di tre membri, designati uno ciascuno dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministero della salute e dalla Conferenza unificata di cui sopra, è stato nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione con delibera n. 3 del 5 aprile 2007 e si è insediato il 12 successivo.

La designazione dei componenti il Collegio dei revisori dei conti è prevista dall'articolo 5 del Regolamento sul funzionamento degli organi dell'Agenzia e la nomina rientra nella singolare competenza conferita al Presidente dall'articolo 2, comma 1, lettera b) dello stesso Regolamento.

La misura dei compensi spettanti ai componenti degli Organi dell'Agenzia è stata fissata con decreto del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro del tesoro, del 30 maggio 2001 ed a decorrere dal 2006 è stata applicata, agli importi in esso indicati, la decurtazione del 10% prevista dalla legge n.266/2005, per cui le nuove misure per il triennio 2006-2008 sono le seguenti:

tabella A

ORGANO	Compenso a regime	Compenso ridotto
Presidente	€ 20.451,69	€ 18.406,52
Componente C.d.A.	€ 17.043,08	€ 15.338,77
Presidente C.r.c.	€ 18.592,45	€ 16.733,20
Componente C.r.c.	€ 15.493,71	€ 13.944,34
Direttore	€ 154.937,06	€ 139.443,36

In applicazione, poi, dell'articolo 29 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248, e successive modificazioni, che prevede il contenimento della spesa complessiva per commissioni, comitati ed altri organismi, l'Agenzia¹³, dei propri organismi collegiali di carattere tecnico ritenuti necessari per il conseguimento dei fini istituzionali, ha riconfermato solo il Nucleo di valutazione e

¹² L'ammontare annuo dell'indennità è stato stabilito con decreto del Ministro della sanità di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione in data 30 maggio 2001.

¹³ Delibere del C.d.A. n. 17 del 26.10.2006, n. 1 del 22.3.2007 e n. 12 del 18.5.2007.

controllo strategico, riordinandone il funzionamento¹⁴, mentre non è stata riconfermata la Commissione per le sperimentazioni gestionali, che ha cessato l'attività il 23 gennaio 2007, sicché la spesa complessiva è stata ridotta del 30% rispetto al 2005.

I compensi, le indennità ed i rimborsi, percepiti nel 2006 dai suddetti organi istituzionali ed organismi collegiali, sono riportati nella tabella che segue e registrano un decremento complessivo del 17% rispetto all'esercizio precedente:

tabella B		(in migliaia di euro)	
SPESA per indennità e rimborsi (a.l.)	2005	2006	
- al Direttore (cap. 101001)	193	157	
- al Presidente e ai componenti il Consiglio di Amministrazione (cap. 101002)	97	78	
- ai componenti il Collegio dei revisori (cap. 101003)	56	53	
- al Nucleo di valutazione (cap. 101004)	28	23	
totale	374	311	
<i>variazione %</i>	2	-17	

Non sono previsti gettoni di presenza.

¹⁴ L'Agenzia non ha potuto adottare il provvedimento di riordino entro il prescritto termine del 28 febbraio 2007, in quanto a tale data erano ancora in corso di perfezionamento i provvedimenti di nomina degli organi di vertice, sicché il Ministero della salute ha ritenuto che si potesse provvedere entro il 15 maggio 2007.

3. Risorse umane e costo del lavoro

Per l'adempimento dei suoi compiti istituzionali l'Agenzia si avvale di dipendenti e collaboratori appartenenti alle seguenti tipologie¹⁵:

- a) personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- b) personale con rapporto di lavoro a tempo determinato;
- c) collaboratori ed esperti esterni.

3.1 Consistenza dell'organico e personale in servizio al 31 dicembre 2006

Con il Regolamento concernente il funzionamento dell'Agenzia, la dotazione organica del personale di ruolo era stata ripartita come segue:

- Dirigenti	n. 8
- Categoria D	n. 19
- Categoria C	n. 18
- Categoria B	<u>n. 5</u>
Totale	n. 50

In attuazione, poi, dell'articolo 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (finanziaria 2005) l'Agenzia ha provveduto alla rideterminazione della predetta dotazione organica¹⁶, riducendola di 4 unità, per un totale, quindi, di 46 unità¹⁷, distinte come segue:

- Dirigenti	n. 8
- Categoria D	n. 18
- Categoria C	n. 16
- Categoria B	<u>n. 4</u>
Totale	n. 46

In relazione alle mutate esigenze dell'Agenzia, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 4 del 12 aprile 2007 è stata disposta una ulteriore ripartizione tra le categorie C e D, per cui il quadro è risultato il seguente:

- Dirigenti	n. 8
- Categoria D	n. 15
- Categoria C	n. 19
- Categoria B	<u>n. 4</u>
Totale	n. 46

¹⁵ Articolo 10 del Regolamento dell'Ente.

¹⁶ Deliberazione del C.d.A. 19 ottobre 2005, n. 16.

¹⁷ Secondo quanto stabilito dalla legge finanziaria per il 2008, a decorrere dal 1° gennaio 2008 l'Ente ha assunto la denominazione di Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali e la dotazione organica è determinata in sessanta unità di personale di ruolo.

Nell'ambito della dotazione organica, oltre alle 46 unità di ruolo, l'Agenzia, come già detto, poteva utilizzare anche 30 unità con contratto a termine, per un totale di 76 unità, a fronte delle quali, soprattutto a causa del blocco delle assunzioni¹⁸, a chiusura dell'esercizio il personale in servizio era costituito, nel complesso, da 48 unità.

La tabella che segue riporta le unità di personale in servizio al 31 dicembre 2006 e comprende il personale di ruolo, quello con contratto di lavoro a tempo determinato e quello comandato.

tabella C (dati forniti dall'Agenzia)

Personale in servizio	2005	2006	var
- dirigenti di ruolo	1	1	0
- <i>d</i> collaboratori di ruolo	5	4	-1
- <i>c</i> assistenti di ruolo	5	6	1
- <i>b</i> operatori di ruolo	2	2	0
Totale personale di ruolo (A)	13	13	0
- dirigenti a contratto	3	3	0
- <i>d</i> collaboratori a contratto	15	13	-2
- <i>c</i> assistenti a contratto	13	13	0
- <i>b</i> operatori a contratto	2	2	0
Totale personale a contratto (B)	33	31	-2
- personale dirigente comandato	3	2	-1
- personale non dirigente comandato	0	2	2
Totale personale comandato (C)	3	4	+1
Totale personale in servizio (A+B+C)	49	48	-1

Dai dati esposti si evince che, alla data su indicata:

- l'organico complessivo di 76 unità era coperto per circa il 63%;
- i dirigenti, a loro volta, erano 6, di cui uno di ruolo, 3 a contratto¹⁹ e 2 in posizione di comando, con un rapporto di un dirigente ogni sette unità di personale.

3.2 Costo del lavoro

Per quanto riguarda l'aspetto retributivo i dipendenti dell'Agenzia sono equiparati al personale del Servizio sanitario nazionale²⁰ e nei loro confronti trova applicazione il C.C.N.L. del relativo comparto; agli stessi è corrisposto il trattamento economico annuo, secondo le differenti fasce, stabilito dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 198 del 25 ottobre 2001, la quale è stata oggetto di modifiche²¹ apportate con la deliberazione n. 18 del 13 luglio 2007 al fine di dare la

¹⁸ L'Ente riferisce che, perdurando il blocco delle assunzioni, la normativa di riordino e potenziamento introdotta dalla legge 28 marzo 2001, n. 129, non ha potuto avere finora che un'attuazione limitata.

¹⁹ Dei 3 dirigenti a contratto, uno è cessato il 31 dicembre 2006.

²⁰ Articolo 2-bis del d.lgs. n. 115 del 1998, introdotto dalla legge n. 129 del 2001, di conversione del d.l. n.17 del 2001.

²¹ Le modifiche trovano applicazione dal 7 aprile 2005.

giusta visibilità alle voci (valore tabellare iniziale, valore comune delle indennità di qualificazione professionale ed indennità integrativa speciale) che compongono i trattamenti economici delle singole categorie di personale, suscettibili di incremento con una quota accessoria di retribuzione fino al 25%, determinata dal Direttore - avuto riguardo alla produttività complessiva ed alla qualità della prestazione individuale - da corrispondersi in due rate semestrali²².

Per i dirigenti si applica il C.C.N.L. dell'area della dirigenza sanitaria, tecnica ed amministrativa ed è prevista l'indennità di risultato stabilita - con gli stessi criteri - entro il limite del 25% del trattamento fondamentale, previa assegnazione degli obiettivi da parte del Direttore e verifica dei risultati.

I rapporti di lavoro a tempo determinato sono disciplinati, a loro volta, da contratti individuali sulla base di uno schema tipo approvato dal Consiglio di amministrazione con la citata deliberazione n. 198 del 2001, anche questo modificato con la deliberazione n. 18 del 2007 per adeguarlo alle disposizioni del contratto collettivo nazionale di comparto ed alle altre norme in materia previdenziale; per quanto non previsto in tale schema tipo, si applicano le norme del codice civile, la legge 18 aprile 1962, n. 230 e successive modificazioni, nonché, in via residuale, la disciplina applicabile al personale del Servizio sanitario nazionale. La retribuzione di detto personale è determinata nel provvedimento di assunzione ed è commisurata all'importo previsto per il livello apicale della categoria di riferimento del personale di ruolo, incrementata del 30%, oltre il trattamento accessorio correlato alla produttività complessiva e alla qualità della prestazione individuale fino al 25% della retribuzione, da determinarsi e corrispondersi con i criteri e le modalità osservati per il personale di ruolo. Tale trattamento più favorevole è stato di recente modificato²³.

La tabella che segue espone il costo sopportato dall'Ente per il personale, esclusi gli esperti esterni con rapporto di collaborazione, di cui si dirà nel successivo paragrafo, ed indica l'incidenza delle singole poste rispetto al totale generale della spesa, nonché le variazioni percentuali rispetto all'esercizio precedente.

²² In data 29 maggio 2007 è stato raggiunto l'accordo sull'ipotesi di contratto collettivo integrativo per l'anno 2006 relativo al personale non dirigente ed il Collegio dei revisori dei conti ne ha attestato la compatibilità del costo con i vincoli di bilancio, subordinatamente all'adozione di apposita variazione al bilancio 2007, pari ad euro 9.748,43.

²³ Con deliberazione n. 5 del 7 aprile 2005, il Consiglio di amministrazione ha stabilito che, per i nuovi assunti con rapporto di lavoro a tempo determinato, la retribuzione è quella stabilita dal CCNL del comparto sanitario nazionale, in condizione di parità con il personale di ruolo di corrispondente qualifica.

tabella D

(in migliaia di euro)

COSTO DEL LAVORO			2005		2006	
			importo	incid. %	importo	incid. %
a)	Cod. capitolo	retribuzioni fisse, accessorie e oneri connessi				
-	102001	rimborso enti appartenenza personale comandato	390	14	375	14
-	102002	stipendi al personale a contratto non dirigente	725	27	725	27
-	102003	retribuzione al personale dirigente	340	13	340	13
-	102010	retribuzione al personale di ruolo non dirigente	237	9	241	9
-	102004	fondo per lavoro straordinario al personale	34	1	47	2
-	102007	inden. e rimb. spese per missioni e trasf.	5	0	2	0
-	102006	oneri assis., previd. e assic. a carico dell'Ente	677	25	682	25
-	102011	fondo per la produttività ind. e coll. personale non dirigente	181	7	211	6
TOTALE (A)			2.589		2.623	
variazione %			3		1	
b)		benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo				
-	102008	contributo mensa	29	1	36	1
-	102005	corsi per il personale	4	0	4	0
-	*	accantonamento fondo T.F.R.	93	3	89	3
TOTALE (B)			126		129	
variazione %			-5		2	
TOTALE GENERALE (A+B)			2.715	100	2.752	100
variazione %			3		1	

Nel complesso, il costo del lavoro nel 2006 è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2005, avendo registrato un incremento dell'1% circa.

La spesa unitaria media, calcolata rapportando le voci strettamente retributive a tutto il personale in servizio al 31 dicembre, è leggermente aumentata, così come il costo unitario medio del lavoro, dato dal rapporto fra costo generale del lavoro comprensivo degli oneri a carattere non retributivo e numero di personale in servizio; il tutto è meglio evidenziato nella tabella seguente:

tabella E

(in migliaia di euro)

COSTO MEDIO INDIVIDUALE		2005	2006	var. %
a)	- retribuzioni fisse e accessorie (v. totale A)	2.589	2.623	1
b)	- costo del lavoro (v. totale generale A+B)	2.715	2.752	1
c)	- personale complessivo in servizio	49	48	-2
d)	- spesa unitaria media (a/c)	53	55	4
e)	- costo del lavoro unitario medio (b/c)	55	57	3

Le incidenze percentuali delle retribuzioni fisse ed accessorie sulle entrate e sulle uscite correnti sono riportate nella tabella che segue ed evidenziano una leggera flessione sia rispetto alle prime, sia rispetto alle seconde:

tabella F

(In migliaia di euro)

INCIDENZA % SPESA PER IL PERSONALE	2005	2006	var. %
<i>entrate correnti</i>	5.776	6.085	5
<i>Incidenza %</i>	45	43	-2
<i>uscite correnti</i>	6.743	7.057	5
<i>Incidenza %</i>	38	37	-1

In applicazione, poi, dell'articolo 1, comma 519, della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007) l'Agenzia ha iniziato le procedure volte alla stabilizzazione del personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato in possesso dei requisiti previsti da detta disposizione, per la copertura dei posti vacanti nella dotazione organica.

4. Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi

Per far fronte a specifiche esigenze che si presentino nello svolgimento delle attività istituzionali, per le quali non sia possibile il ricorso al personale in servizio in dipendenza del carattere di elevata qualificazione e specializzazione delle attività stesse, l'Agenzia può avvalersi di esperti di comprovata esperienza ed elevata professionalità entro il limite massimo di dieci unità, secondo quanto previsto dall' art. 2 della legge n.129 del 2001. Tale possibilità è stata recepita nell'articolo 21 del Regolamento dell'Ente, adottato dal Consiglio di amministrazione l'8 maggio 2001, ed al fine di disciplinare il ricorso a tali forme di collaborazione, l'Agenzia ha istituito l'elenco²⁴, di tipo aperto, dei consulenti ed esperti, avente validità di due anni, da cui viene selezionato, in ragione delle specifiche esigenze di volta in volta evidenziate e delle professionalità presenti, il nominativo dell'esperto cui conferire l'eventuale incarico. Inoltre, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 del 27 luglio 2007, è stata determinata in euro 6.641,64 la misura massima mensile dei compensi per detti incarichi²⁵, importo aumentabile del 20% in caso di documentata attività direttiva complessa prestata per almeno un triennio presso altro ente o istituzione avente ad oggetto materie corrispondenti a quelle per le quali si conferisce l'incarico, ovvero di possesso di specifiche professionalità acquisite nel campo della ricerca sanitaria, statistica o economica, e del 10% in caso di rilevanti pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e/o particolari riconoscimenti ricevuti.

A decorrere dall'esercizio 2006, per evidenziare l'onere connesso a tali collaborazioni di esperti esterni l'Agenzia ha istituito un apposito capitolo di spesa nell'ambito della categoria relativa alle spese per il personale (cap. 102012), sul quale risulta impegnato l'importo di 364,8 mila euro, destinato a remunerare le prestazioni rese dalle 6 unità di cui si è avvalso l'Ente, rispetto alle 10 unità previste come limite dalla citata normativa. Nel 2005, l'onere per i collaboratori istituzionali era stato inserito nella categoria concernente l'acquisto di beni e servizi per l'importo di 414,3 mila euro, sicché nel 2006 vi è stato un decremento di circa il 12%, dovuto, secondo quanto riferisce l'Ente, al mancato rinnovo, in tempi diversi, di tre precedenti rapporti di collaborazione.

Per onorari e compensi per speciali incarichi e per attività di consulenza da svolgere in maniera autonoma (capitolo 103012), nello stesso anno sono stati impegnati 7,2 mila euro, a fronte di 15,4 mila euro del 2005, ed hanno riguardato il

²⁴ Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 27 luglio 2007.

²⁵ L'importo mensile di euro 6.641,64 è previsto per il livello A/4 del personale CEE.

conferimento dell'incarico di responsabile per la sicurezza e prevenzione *ex lege* n.626/94, nonché quello di medico competente²⁶.

Gli incarichi temporanei di collaborazione finalizzati alla attuazione di ricerche particolari, sperimentazioni o per altri programmi speciali (capitolo 104002) hanno comportato una spesa di 574,2 mila euro, a fronte di 799,1 mila euro dell'esercizio precedente, con una riduzione di circa il 28%.

L'Agenzia ha adempiuto all'onere, previsto dall'articolo 53, comma 14, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 34, comma 2, del d.l. n.223/2006 convertito nella legge n.248, di rendere noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti, indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico,

Va ricordato altresì che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 308, della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006), per consentire all'ASSR di far fronte, tempestivamente e compiutamente, ai compiti in materia di liste di attesa, e in particolare per l'attività di supporto al Ministero della salute nel monitoraggio dei tempi di attesa, nonché ai compiti di supporto tecnico nei confronti delle regioni che devono attuare interventi di riorganizzazione e riqualificazione dei propri servizi sanitari per conseguire l'equilibrio economico finanziario del settore, il Ministro della salute può disporre, su richiesta dell'Agenzia, il distacco presso la medesima fino a 10 unità di personale di ruolo del Ministero della salute, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, ma per il 2006 e 2007 non risultano formulate richieste di distacco.

²⁶ Nel bilancio di previsione per il 2008 è stato istituito apposito capitolo di spesa destinato a fronteggiare le spese derivanti da norme cogenti.

5. Attività istituzionale

L'Agenzia, ente pubblico per la promozione dell'innovazione e dello sviluppo in sanità, svolge la sua attività in stretta collaborazione con il Ministero della salute e con le Regioni, sulla base di indirizzi delineati dalla Conferenza Stato-Regioni unificata con la Conferenza Stato-Città e autonomie locali.

Nell'ambito delle aree tematiche di attività, che comprendono le problematiche che interessano la sanità nazionale, già indicate nelle precedenti relazioni, nel 2006 larga preminenza è stata data all'attività di supporto operativo nei confronti delle Regioni, nell'ambito delle politiche di auto-coordinamento che le stesse perseguono. L'Ente ha, poi, continuato a fornire supporto operativo alla Conferenza Stato-Regioni ed al predetto Ministero della salute, espletando anche attività di ricerca finalizzata, finanziata dallo stesso Ministero della salute, da alcune Regioni e da altri enti.

L'attività operativa è stata svolta nel rispetto degli indirizzi fissati dalla Conferenza unificata nelle sedute del 16 dicembre 1999 e 19 giugno 2003, e degli obiettivi programmatici per il 2006, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 dicembre 2005 e dalla Conferenza Stato-Regioni il 16 marzo 2006. In tale ambito, il supporto è proseguito, in particolare:

- per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, nonché delle iniziative finalizzate a realizzare un miglior controllo degli andamenti della spesa;
- per il monitoraggio, in collaborazione con le Regioni, dei tempi e delle liste di attesa e per lo sviluppo di ulteriori attività secondo quanto stabilito nell'articolo 1, comma 308 della legge 23 dicembre 2005, n.266, (legge finanziaria 2006);
- per l'attuazione del programma denominato "Mattoni del SSN", avviato alla fine del 2004 e finalizzato a promuovere una base metodologica comune di classificazioni, codifiche e conoscenze, nell'ambito del nuovo Sistema Informativo Sanitario (SIS), che ha visto direttamente impegnata l'Agenzia nella realizzazione e nella conclusione di uno dei due progetti svolti dalla medesima in qualità di Capogruppo ("Tempi di attesa"); tale progetto ha costituito, in larga misura, la base di riferimento nella predisposizione del "Piano nazionale per il contenimento dei tempi di attesa per il triennio 2006-2008", approvato mediante accordo della Conferenza Stato-Regioni del 28 marzo 2006, in coerenza con le indicazioni contenute in materia dalla citata legge finanziaria 2006. Nel corso dello stesso

anno si è pressoché concluso anche il secondo progetto di cui risulta capogruppo l'ASSR ("Misura dei costi del SSN") e nel nuovo Patto sulla salute del 5 ottobre 2006 si prevede che i nuovi modelli del conto economico e stato patrimoniale vengano adottati presso tutte le Aziende sanitarie del territorio nazionale a decorrere dal 2008.

Di particolare rilievo è stata la prosecuzione - nel quadro delle previsioni contenute nell'articolo 1, comma 180, della legge n. 311/2004 e dell'Accordo Stato-Regioni del 23 marzo 2005 — delle attività finalizzate allo svolgimento di compiti di supporto tecnico nei confronti delle Regioni che devono attuare interventi di riorganizzazione e riqualificazione dei propri servizi sanitari per conseguire l'equilibrio economico-finanziario²⁷. A tal fine nel 2005 erano stati avviati studi preparatori volti alla descrizione delle reti di offerta ospedaliera pubblica e privata accreditata dalle diverse Regioni (ricognizione di tutti i posti letto per ricovero ordinario e day hospital per le singole discipline e specialità mediche, suddivise per aziende ospedaliere, presidi ospedalieri, IRCCS²⁸, policlinici universitari, ospedali classificati e case di cura private accreditate).

Attività di studio è stata, poi, proseguita e conclusa - da parte della Commissione per le sperimentazioni gestionali istituita nel 2003 - per l'analisi delle esperienze di partenariato pubblico-privato in sanità e di rilevazione delle sperimentazioni ed innovazioni gestionali, tesa a formare una banca dati da mettere a disposizione delle Regioni e delle aziende sanitarie che intendano conoscere le migliori esperienze. Nello stesso ambito, vi è stato l'ampliamento delle aree tematiche di studio e prosecuzione del programma di elaborazione delle linee - guida in materia diagnostica, terapeutica ed organizzativa.

L'Ente ha partecipato, inoltre, alla realizzazione di vari progetti di ricerca finanziati dal Ministero della salute, a norma dell'articolo 12-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, nonché all'avvio e conduzione dei lavori nell'ambito del progetto relativo allo "Studio sullo stato dei rapporti tra Servizio sanitario nazionale ed Università in tema di assistenza, didattica e ricerca", finanziato dalla Regione Toscana.

²⁷ Al fine di verificare che i finanziamenti destinati all'assistenza sanitaria siano effettivamente tradotti in servizi per i cittadini, secondo criteri di efficienza ed appropriatezza, l'art. 1, comma 288 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) ha previsto la realizzazione, presso il Ministero della salute, di un Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), che si avvale delle funzioni svolte, tra gli altri, anche dall'Agenzia per i servizi sanitari regionali.

²⁸ Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Sempre nel corso del 2006, l'Agenzia ha predisposto anche alcuni lavori in materia di rilevazione, analisi e valutazione dei dati sull'organizzazione e sull'attività del Servizio sanitario nazionale, che hanno avuto ad oggetto:

1. l'evoluzione della spesa sanitaria 1995-2005;
2. i dati di sintesi sulla libera professione intramoenia (quarto rapporto);
3. i ricoveri ospedalieri degli stranieri in Italia - anno 2004;
4. i provvedimenti adottati dalle Regioni in materia di partecipazione alla spesa;
5. la normativa regionale in materia di alcol e problemi alcolcorrelati;
6. l'analisi dei posti letto per tipologia di istituto e per ASL - Anno 2004;
7. il monitoraggio nazionale sui tempi di attesa (dati ottobre 2005);
8. la spesa farmaceutica per regione e per ASL.

Nell'ambito dell'attività di divulgazione, la pubblicazione della rivista bimestrale *Monitor* è stata proseguita per soli due numeri, a chiusura del rapporto contrattuale in atto, e nel contempo è stata indetta una gara per l'individuazione di una nuova tipografia.

Ulteriori dettagliate informazioni in merito agli obiettivi programmatici, alle iniziative intraprese ed ai risultati conseguiti nell'espletamento dell'attività istituzionale svolta dall'Agenzia sono desumibili soprattutto dalle relazioni semestrali inviate al Ministro della salute ed alla Conferenza Unificata in adempimento di quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, del Regolamento dell'Ente, nonché dal sito Internet: www.assr.it/attività.

6. Gestione finanziaria

6.1 Ordinamento contabile

La gestione finanziaria e patrimoniale dell'Agenzia è disciplinata dal Regolamento adottato dal Consiglio di amministrazione²⁹ ed approvato dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica³⁰.

I principi informatori di detto regolamento - sui quali si è già ampiamente riferito nella precedente relazione avente ad oggetto la gestione degli anni 2003 e 2004 cui si rinvia - sono quelli di contabilità generale dello Stato delineati con la legge 3 aprile 1997, n. 94.

L'adozione del bilancio preventivo e del conto consuntivo da parte del Consiglio di amministrazione è prevista, rispettivamente, entro il 30 novembre dell'anno precedente ed il 30 aprile successivo alla chiusura dell'esercizio. Entrambi detti documenti contabili e le eventuali variazioni al bilancio preventivo sono soggetti ad approvazione da parte del Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze³¹.

A decorrere dal 2001 l'Agenzia affianca alla contabilità finanziaria quella economica e dal 2004 è stata introdotta, in via sperimentale, anche la contabilità analitica per centro di costo, peraltro solo in sede consuntiva e non ancora in via preventiva, ma nei programmi futuri ne è previsto l'ulteriore sviluppo.

6.2 Bilancio di previsione e variazioni intervenute

La quantificazione annua del contributo a carico dello Stato per le spese di funzionamento dell'Agenzia, inizialmente fissato in 12,8 miliardi di lire (euro 6.610.648,31)³², è demandata alla legge finanziaria.

Ciò premesso, il bilancio di previsione per l'esercizio 2006 era stato impostato ipotizzando l'utilizzo del contributo dello Stato nella misura di euro 5.100.000,00, come indicato nella tabella C del disegno di legge finanziaria 2006, di ulteriori entrate derivanti da contributi per la ricerca finalizzata, di altre entrate di minore consistenza, nonché di parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2005, stimato in euro 16.514.173,13. In termini generali riassuntivi, le previsioni approvate dal Consiglio di amministrazione il 24 novembre 2005 indicavano entrate

²⁹ Deliberazione n. 108 in data 8 maggio 2001.

³⁰ Decreto interministeriale in data 31 maggio 2001.

³¹ Articolo 53, comma 4, del Regolamento.

³² Decreto legge 19 febbraio 2001, n. 17, convertito, con modificazioni, nella legge 28 marzo 2001, n. 129.

(compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 10.607.463,66) pari ad euro 17.570.857,66, cui corrispondevano spese di pari importo.

La legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006), però, ha ridotto il contributo statale a 4.998.000,00 euro³³, sicché l'Ente ha riformulato le previsioni di spesa ed ha approvato la 1^a variazione di bilancio³⁴, con la quale è stata ridotta la previsione in entrata per contributo ordinario dello Stato. Al minore introito di 102 mila euro si è rimediato con la riduzione di alcuni capitoli di spesa e nel contempo si è provveduto ad iscrivere in bilancio maggiori entrate, tra le quali un finanziamento da parte della Regione Toscana per la realizzazione di un progetto di ricerca finalizzata, cui hanno fatto riscontro previsioni di ulteriori spese, fermo restando l'equilibrio della gestione.

Con successivi provvedimenti di variazione, oltre ad aggiornare le poste in entrata ed in uscita secondo gli eventi sopravvenuti, si è provveduto altresì:

- a ridurre le previsioni in uscita per euro 12.000,00, al fine del contenimento della spesa disposto dall'articolo 1, comma 57, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005)³⁵, il quale prevede, per gli anni 2006 e 2007, che la spesa complessiva, al netto delle spese per il personale, non può essere superiore all'ammontare delle spese dell'anno precedente incrementate del 2%;
- a considerare la riduzione del 10% per consumi intermedi³⁶, come disposto dall'articolo 22, comma 1, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito nella legge 4 agosto 2006, n. 248³⁷, per un importo pari ad euro 60.167,20 (cap. 106005) da versare all'entrata del bilancio dello Stato, nonché a dare attuazione alle disposizioni di cui agli articoli 27 (riduzione del limite di spesa annua per studi e incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, che non può essere superiore al 40 per cento di quella sostenuta nell'anno 2004) e 29 (contenimento della spesa per commissioni, comitati ed altri organismi che non può essere superiore

³³ Per il 2007 il contributo ordinario è stato ulteriormente ridotto ad euro 4.330.719,45 dalla legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296 (tabella C ed articolo 1, comma 507 - risparmio su consumi intermedi delle amministrazioni centrali e sui trasferimenti ad altre pubbliche amministrazioni).

³⁴ Deliberazione n. 2 del 15 febbraio 2006.

³⁵ Deliberazione n. 8 del 26 aprile 2006.

³⁶ Deliberazione n. 17 del 26 ottobre 2006.

³⁷ Gli stanziamenti per l'anno 2006 relativi a spese per consumi intermedi dei bilanci di enti ed organismi pubblici non territoriali, che adottano contabilità anche finanziaria, individuati ai sensi dell'articolo 1, commi 5 e 6, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, sono ridotti nella misura del 10 per cento, comunque nei limiti delle disponibilità non impegnate alla data di entrata in vigore del decreto. Le somme provenienti dalle riduzioni sono versate da ciascun ente, entro il mese di ottobre 2006, all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, capitolo 2961.

al 30 per cento di quella sostenuta nell'anno 2005, riduzione che si aggiunge a quella del 10% prevista dall'articolo 1, commi 58 e 60 della legge finanziaria 2006) del citato decreto legge;

- ad implementare il capitolo di entrata 101001 (contributo ordinario dello Stato) di euro 48.124,00, quale contributo ordinario assegnato per fronteggiare le spese, per il 2004 ed il 2005, derivanti dall'assunzione a tempo indeterminato di una unità di personale con qualifica di dirigente amministrativo.

Per effetto delle variazioni intervenute, le previsioni definitive di bilancio hanno raggiunto l'importo di euro 19.301.173,95 (compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 10.998.339,66) in entrata ed euro 19.254.141,51 in uscita.

Sugli anzidetti documenti contabili non risultano formulati rilievi da parte dell'organo di revisione interno, né da parte dei Ministeri vigilanti, salvo l'invito a rimodulare il bilancio preventivo in seguito alla riduzione del contributo statale di funzionamento operata dalla legge finanziaria per il 2006, di cui si è detto.